

Made in Brianza

IN COLLABORAZIONE CON LA CAMERA DI COMMERCIO MONZA E BRIANZA



Ripresa rallentata, colpa della politica

Ambra Redaelli, presidente del Comitato piccola industria di Confindustria Lombardia: «Si diradano ordinativi e richieste di accesso al credito: ci vogliono riforme radicali»

■ Prima la corsa e ora una pausa, si spera solo di riflessione. L'accesso al credito continua a essere un tema cardine per il rilancio dell'economia. Eppure il quadro appare ancora molto complesso e diversi segnali, tra cui quello di un rallentamento nelle richieste di finanziamento da parte delle imprese, si prestano a nuove letture. Ambra Redaelli, presidente del comitato piccola industria di Confindustria Lombardia con delega ai Confidi e consigliere della Camera di commercio spiega le problematiche da affrontare prima di parlare effettivamente di ripartenza del sistema. **Sono trascorsi sei mesi dall'inizio del 2011: quali scenari si sono delineati per le imprese del territorio?**

L'andamento delle richieste di credito credo sia un primo indicatore della situazione in cui versano le imprese. Rispetto al passato abbiamo registrato in Confidi un calo delle domande di finanziamento e questo va letto come una conseguenza della ripartenza ritardata dei mercati. Il credito attualmente viene concesso con maggiore attenzione e dietro la volontà di effettuare investimenti. Non chiedere significa necessariamente rallentare gli investimenti. Se all'inizio del 2011 il sentore era quello di un certo fermento dei mercati, questo movimento attualmente sembra ridotto a causa di un nuovo diradamento degli ordinativi.

Un quadro non tragico, ma che desta un po' di preoccupazione. A cosa si deve questo debole slancio, dopo il fermento di fine 2010?

Moltissimo dalla politica che continua a incagliarsi in argomenti che non consentono di mettere mano serenamente a riforme radicali. Se da quel mondo non arriva un segnale di effettiva voglia di rinnovamento anche il mondo economico perde lo stimolo a procedere.

Però sono in ballo diverse partite da giocare e anche di riforma fiscale si sta insistentemente parlando come fosse qualcosa di fatto.

Certo si sta giocando la partita, indubbiamente dolorosa, della Tav, dal cui esito dipenderà un'effettiva presenza dell'Italia in Europa, oppure no. Le infrastrutture sono un tema in agenda da un po' troppi anni e il ritardo accumulato è una delle cause della scarsa crescita del Paese. Il lavoro è un altro tema cui si sta mettendo mano e può essere che se tutto filerà liscio anche questa riforma



potrà portare un nuovo slancio. E certo anche la tanto auspicata riforma fiscale sarà determinante. Bisognerà vedere quale sarà il livello delle semplificazioni e se riuscirà a entrare in vigore completamente e non a 'rate' come è successo in passato per altre riforme che poi hanno finito per fare più male che bene. Credo che semplificare e lasciare più soldi in busta ai dipendenti potrebbe contribuire a dare una spinta ai consumi e di conseguenza anche alla produzione.

E il ruolo delle banche tornerebbe a essere determinante?

Gli istituti di credito sono alle prese con gli aumenti di capitale in vista delle nuove disposizioni imposte da Basilea 3. Certo anche qui non senza

preoccupazione, basti vedere quanto accaduto a Banca Popolare di Milano. Le banche hanno tenuto nei momenti di crisi nera perché il sistema della vigilanza è stato molto forte e rigoroso. Occorrerebbe forse allargare un po' le maglie, pur continuando a supportare solo chi ha progetti concreti e non buchi da tappare.

Si riferisce alla moratoria?

Esattamente. Durante il terremoto era legittimo farla e di fatto nell'agosto del 2009 il 98 per cento delle richieste di moratoria sono state accolte. Ma in molti casi si è trattato di procrastinare situazioni già compromesse e destinate a giungere al capolinea. In Confidi vediamo che il tasso di insolvenze è ancora alto, circa il 5/6 per cento degli impieghi.

E tra poco il denaro costerà di più.

L'aumento dei tassi dello 0,25 per cento era nell'aria e le imprese non si preoccupano di questo. Il problema è che le banche stanno lavorando sugli aumenti di spread e per chi ha dei crediti questo può 'pesare'. D'altro canto molti bond sono in scadenza e la necessità di pagarli pressa gli istituti di credito. Credo che l'unica soluzione sia lavorare, finché il sistema delle riforme non si sblocca, per continuare a rendere più sereno il rapporto tra banche e imprese, cercando per queste ultime anche altri mezzi di capitalizzazione. Oltre agli istituti di credito esistono sul territorio altri player: l'accordo siglato tra Camera di commercio e Mediocredito per sostenere in particolare le imprese del distretto Green and Hi-Tech di Monza e Brianza è un esempio.

Ci possono essere altre strade da esplorare per supportare il sistema?

Credo di sì. È stato fatto tanto per dare credito alle piccole. Forse è ora di rivolgere l'attenzione alle medie imprese, quelle da 250 a 600 dipendenti: una fascia che dà lavoro a molti terzisti e che dunque è parte preponderante nelle filiere, che, va ricordato, non si creano da sole. Per scongiurare un nuovo credit crunch Abi e Confindustria hanno sottoposto una procedura detta Pmi supportino factor, che darà una ponderazione più leggera ai crediti delle pmi, pari al 74 per cento e in particolare Monza e la Lombardia incontreranno i rispettivi referenti di Abi per confrontare le analisi di credito di questo primo semestre mettendo a frutto l'esperienza di tutti i tavoli che si sono attivati per contrastare i momenti congiunturali difficili susseguitisi dal 2008.

Sabrina Arosio

AGEVOLAZIONI

Questi i programmi di agevolazione al credito messi a disposizione dalla Cciaa:

SBLOCCACREDITI

È un intervento per aiutare le micro e piccole imprese della Brianza alle prese con i ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione. Grazie a un accordo tra Unioncamere Lombardia e Anci Lombardia e alla convenzione «SbloccaCredito» tra Unioncamere Lombardia e UniCredit sarà possibile la riscossione da parte aziende che vantano crediti scaduti (fino a 15mila euro più Iva) verso i Comuni lombardi non in condizione di onorare gli impegni per i vincoli del patto di stabilità.

INVESTIMENTI

Iniziativa in conto abbattimento tassi per operazioni di investimento Le pmi possono ottenere credito agevolato per programmi di investimento, per esempio per acquisto, riscatto o leasing di immobili e macchinari, sistemi informatici siti internet o piattaforme per il commercio elettronico. Ammesse anche le imprese che aumenteranno le scorte entro il 40 per cento, che sosterranno spese pubblicitarie e di promozione aziendale o acquisiranno rami di altre aziende.

PATRIMONIO

Iniziativa in conto abbattimento tassi per operazioni di patrimonializzazione aziendale Le pmi possono ottenere agevolazioni nell'accesso al credito per aumenti di capitale sociale, o per finanziare soci.

L'opinione

LA BRIANZA SI RACCONTA NEI «SOCIAL»

di Sabrina Arosio

■ Sempre più collegati i professionisti brianzoli attraverso portali e social network, luoghi virtuali dove ci si scambiano pareri e idee di business e si creano anche importanti occasioni di sviluppo imprenditoriale e professionale. All'interno di uno dei principali social, LinkedIn, è sempre più attivo il gruppo MonzaBrianzaIN che ha raggiunto proprio la settimana scorsa quota 500 iscritti. Un gruppo cui si accede per invito e che raggruppa professionisti selezionati di tutti i settori che pur lavorando spesso anche fuori dal territorio della provincia ne conoscono bene le dinamiche. Spesso, anzi, alcuni utenti segnalano eventi che si svolgono in Brianza e a conclusione dei quali si susseguono interessanti commenti. In molti casi poi vengono segnalati anche altri professionisti per eventuali collaborazioni e in questo modo la rete si allarga, in modo sempre mirato. In questo tipo di logica l'importante non è, infatti, fare numero (quin-

di collezionare contatti anche del tutto casuali come può accadere per Facebook), ma selezionare accuratamente le persone con le quali interloquire. E in questo il gruppo, tra l'altro estremamente dinamico visto che periodicamente organizza aperitivi in cui le persone possono conoscersi di persona, è estremamente attento e rigoroso. Anche altri social network per professionisti ospitano gruppi 'brianzoli'. Viadeo annovera l'hub Brianza Club - business e dintorni, in cui

sono raccolti utenti della Brianza o che gravitano sulla provincia e dintorni per motivi di affari e che possono confrontarsi non solo su problematiche professionali, ma anche sul tempo libero. Insomma con un click intelligente si concretizzano valide opportunità professionali anche sul territorio: non necessariamente il web serve per 'evadere' all'estero, anche se è vero che gli headhunter scandagliano sempre più di frequente questi portali alla ricerca di talenti.

ALTA TECNOLOGIA/1
Distretto hitech,
Piccini rilancia
a pagina 48

ALTA TECNOLOGIA/2
Strumenti finanziari
per le imprese
a pagina 49

EUROPA
Bando per sostenere
gli eco progetti
a pagina 50

Made in Brianza

«Innovazione irrinunciabile ma è difficile trovare fondi»

Piccini, direttore generale Fondazione distretto Green & Hitech: «Se Ibm se ne va non ci fermeremo, coinvolgeremo altre realtà»

■ Mercati lenti, non sempre per colpa del sistema economico, ma in qualche caso per scelte politiche controverse, e accesso al credito un po' più difficile: in un quadro complesso l'unica certezza tangibile resta l'innovazione. E a questo stimolo le imprese del territorio non sembrano sottrarsi. Almeno quelle della Fondazione distretto Green & Hi-tech, nata per contribuire allo sviluppo industriale della Brianza puntando sulla tecnologia avanzata. L'attività della fondazione, dal 2008, ha portato al coinvolgimento di 75 imprese ad alto tasso innovativo sia per ciò che producono che per il personale che occupano nell'ambito di due filoni di interesse: energetico, orientato alla riduzione dei consumi alla promozione, sviluppo e utilizzo delle energie rinnovabili, fino alla produzione di componenti e mezzi per la generazione di energia da fonti non fossili e Ict, rivolto alla progettazione e sperimentazione di tecnologie per la microelettronica e le telecomunicazioni. Giacomo Piccini (foto sotto), direttore generale della fondazione, spiega come il distretto hi-tech sta affrontando questi primi sei mesi dell'anno. **Direttore le imprese continuano a voler investire in innovazione?**

Sicuramente sì. Anche se effettivamente sta diventando piuttosto complicato, soprattutto per

il reperimento di fondi perché investire in innovazione comporta dei costi a volte davvero molto elevati. In ogni caso gli imprenditori sono tutti molto coscienti che non si può non investire. Nel campo del fotovoltaico, che è uno dei due settori di riferimento per noi, si sono da poco conclusi dei mesi di vera e propria stasi: il blocco del quarto conto energia ha portato non solo a uno stop degli ordinativi, ma a un blocco di quelli già fatti. Il danno non è stato materialmente calcolato, ma se si considera che per almeno tre mesi ci sono aziende che non hanno neppure piazzato un ordine si capisce in che situazione ha rischiato di versare il settore. Nell'Ict, invece, la voglia di investire è legata soprattutto all'individuazione di nuove applicazioni, tra l'altro in sinergia anche con altre filiere.

Si stanno ibridando i settori?
Diciamo che nelle nuove tecnologie questo è un processo abbastanza comune. Ci sono sempre stati punti di contatto molto forti tra Ict e mondo dell'energia, per esempio per la messa a punto di quei dispositivi specifici per il controllo dei consumi, o anche solo per la gestione dei nodi nel fotovoltaico. Ebbene questo ha fatto sì che le diverse aziende leader in ciascuno dei due settori abbiano cominciato a lavorare

tenacemente definendo un'area mista di operatività nella quale interagire in sinergia. Lo studio, lo sviluppo e la sperimentazione di nuove soluzioni è così un aspetto da non sottovalutare per il futuro di molti nostri associati e per le aziende che nel prossimo futuro vorranno aggregarsi.

Ma come vedete il fatto che nel sito in cui vi trovate un colosso dell'hi-tech come Ibm sta pensando di andarsene?
Una cosa è la rete di aziende che costituiscono il distretto e una cosa è la realtà del sito dove ci troviamo. Abbiamo avuto diversi contatti con Ibm anche in passato, e la multinazionale non ha mai voluto aderire al distretto per proprie politiche che non prevedono legami con nessuna realtà territoriale. È chiaramente sulle politiche aziendali non si discute. Certo il sito ne risentirà negativamente, ma come distretto non ci fermiamo e intendiamo lavorare per coinvolgere sempre più realtà, anche di grandi dimensioni e sfiorando nelle province limitrofe. Con qualche azienda è già capitato e questo ha comportato un allargamento della vision verso politiche interprovinciali che finché sono orientate alla costituzione di sinergie non possono che essere positive.

Da dove vengono i sostegni finanziari per lo sviluppo delle imprese del distretto?

In primo luogo dagli istituti di credito. Con Mediocredito italiano abbiamo appena siglato un accordo per sostenere le aziende verso l'innovazione e l'internazionalizzazione. Ma un altro sforzo che vorremmo compiere è quello di aprire le iniziative di innovazione anche verso fondi di investimento o venture capital. Ci sono infatti più possibilità per sostenere i progetti: occorre esaminare tutte e vedere quali sono le più adatte ai diversi progetti cui le imprese stanno lavorando. La ripresa è avvenuta a singhiozzo e gli stop&go non facilitano la pianificazione degli investimenti che in questo campo devono invece essere pensati a medio e lungo termine.

E per il patrimonio della formazione?
Anche su questo versante siamo molto attivi perché riteniamo che il know how non debba andare disperso, ma al contrario potenziato. Abbiamo pertanto in cantiere il progetto Enter, con Camera di commercio, Formaper e Afol e Net, insieme a un ente di formazione professionale per definire competenze e percorsi finalizzati alla creazione di tecnici altamente qualificati. L'innovazione passa prima di tutto dalle persone.

Sabrina Arosio



Sinergie necessarie: la nuova frontiera è la rete d'impresa

Brivio (Bms) e l'esperienza di Infrabuild: progetto per realizzare case confortevoli e a costi contenuti

■ Il confronto e la possibilità di stabilire sinergie efficaci sono alcune delle caratteristiche del distretto che piacciono maggiormente alla Bms Impianti di Verderio, systems integrator impiantistico, e al suo sales manager, il monzese Marco Brivio: «Rispetto agli ultimi sei mesi abbiamo avuto la lungimiranza di portare la nostra azienda nella prima rete d'impresa italiana dedicata alle infrastrutture, Infrabuild - spiega il manager -. Un progetto innovativo e snello, legato al concetto di filiera come risorsa per sviluppare progetti di sistemi ecocompatibili applicati all'abitare. In dettaglio stiamo mettendo a punto un modello replicabile ed ecosostenibile, a filiera corta, che sia applicabile anche in scala nell'edilizia a tutti i livelli, da quella convenzionata a quella di lusso. L'idea che abbiamo è quella di arrivare a definire un concept costruttivo che consenta di realizzare abitazioni che tornino a essere a portata d'uomo, confortevoli, vivibili e soprattutto non a 10mila euro al metro quadrato. Questo ci sta dando molta visibilità, al pari delle occasioni preziose offerte dal distretto che si sta sempre più configurando come un punto aggregativo dell'eccellenza tecnologica, destinato ad aprire interessanti opportunità anche al di fuori della provincia stessa». Il distretto hi-tech è dunque per l'azienda un fondamentale intermediario tra tutte le competenze presenti sul territorio, dalle grandi, alle piccole: «Potrebbe sembrare impossibile, eppure nomi come St possono entrare in contatto anche con aziende piccolissime per sviluppare delle sinergie: il distretto funziona come un tramite che favorisce il dialogo perché conosce tutte le sue componenti e sa a cosa stanno lavorando, intercettando così i bisogni reciproci e valorizzando ogni possibilità di sviluppo - prosegue Brivio -. Trovo questa un'ottima opportunità per superare il nanismo che caratterizza le nostre imprese brianzole e che in qualche caso può essere un elemento penalizzante. Le aziende associate, che stanno via via crescendo, hanno un know how enorme e in fondo una struttura aggregativa può anche funzionare come cassa di risonanza per altri territori e altre esperienze. So di aziende provenienti da Treviso che si sono rivolte al distretto alla ricerca di competenze che non avevano e di cui avevano bisogno. Anche il territorio è molto più attento alle imprese aderenti al distretto: la Provincia, in particolare, è molto presente e segue da vicino gli sviluppi di questo progetto. L'idea che abbiamo potrebbe anche portarci, come aziende, a offrire la nostra competenza anche agli enti pubblici, in primis a quelli sui quali ci troviamo. Un esempio: l'erogazione di consulenza sull'efficientamento dell'illuminazione pubblica. Un tema vicino a che siamo in grado di risolvere abbastanza facilmente con gli strumenti di cui disponiamo proprio qui».

MX GROUP

«Fotovoltaico, siamo in fase di recupero»

■ Il ritardo dell'entrata in vigore del quarto conto energia ha solo contribuito a un rallentamento delle attività: per MXGroup di Villasantina, infatti, l'innovazione e il business procedono a ritmo spedito. «Il mercato del fotovoltaico ha vissuto un periodo di grande incertezza, ma per fortuna, avendo puntato sul follow up del cliente e sull'assistenza oltre che sui singoli prodotti, la nostra azienda non ha subito danni irreparabili - spiega Filippo Levati (foto sotto), direttore generale -. Solo un ritardo, legato al rallentamento del mercato. Lo stress finanziario è stato indubbiamente forte, i magazzini si sono riempiti, ma il rapporto con le persone con cui lavoriamo ci ha consentito di ridimensionare il problema. Adesso siamo in piena fase di recupero, nella quale sarà importante, oltre che avere il prodotto, anche prestare attenzione alle dinamiche legate ai prezzi, che sono salite. Bisognerà stare attenti a come si piazzano prodotti sempre più di qualità a un certo prezzo». Nel panorama del fotovoltaico l'innovazione gioca allora un ruolo assolutamente determinante: «Meno male che il IV conto energia ha guardato a un tipo di fotovoltaico diffuso, cioè a impianti piccoli che si possano installare sui tetti di case e aziende, che è un orientamento in linea con la nostra filosofia - prosegue Levati -. Noi abbiamo sempre cercato di creare cose nuove, come la pensilina fotovoltaica per ricaricare le bici elettriche o altre linee che stiamo mettendo a punto nell'ottica di avere un portafoglio sempre più ampio di offerte. Importante sarà investire sull'affidabilità dei prodotti stessi, che non abbiano difetti e che generino energia per almeno 25 anni». Anche MxGroup, che aderisce al distretto, ne sostiene l'utilità nel territorio: «Non è solo un catalizzatore di imprese, ma un prezioso strumento ricco di competenze in grado di far lavorare concretamente le aziende in sinergia».



FORMAZIONE AD ALTA TECNOLOGIA/1

Enter, un progetto per ottocento

■ Oltre 800 partecipanti di cui 480 tra disoccupati, cassaintegrati, lavoratori in mobilità e 360 dipendenti. Sono alcuni dei numeri di Enter, iniziativa promossa e finanziata da Regione Lombardia, Camera di commercio di Monza e Brianza e Provincia in collaborazione con Formaper, Afol e Fondazione Distretto Green e High Tech Monza e Brianza. Il progetto mira ad accrescere e sviluppare le competenze dei dipendenti delle aziende della filiera, in particolare provenienti da quelle attive nel settore del Green e High Tech, attraverso interventi mirati di formazione e consulenza individuale e al contempo si propone di orientare, formare e accompagnare le persone disoccupate o in difficoltà occupazionale verso la creazione di nuove imprese o attività autonome specialistiche. In particolare Enter offrirà nei prossimi mesi, con partenza degli interventi in modo progressivo, 200 colloqui individuali di orientamento al lavoro, 30 pacchetti di scouting aziendale, 10 seminari per mettersi in proprio, 4 corsi su come si crea un'impresa, 40 pacchetti di assistenza individuale all'occupazione, per un totale di 400 ore complessive, 10 pacchetti di post avvio per un totale di 12 ore. Tutto questo solo per i mesi di giugno e luglio. A settembre si aggiungeranno anche 10 corsi manageriali e tecnico professionali per un totale di 536 ore e altri 40 servizi di coaching formativo. Nel mese di ottobre, infine, di nuovo in aula per altri corsi a supporto della gestione e dello sviluppo d'impresa e ancora nuovi interventi di coaching. Il valore complessivo del progetto Enter ammonta a 450mila euro.

FORMAZIONE AD ALTA TECNOLOGIA/2

Tecnici, un'opportunità da «Net»

■ La Fondazione distretto green&hi-tech vanta anche uno stretto rapporto con altri attori del territorio e una apertura significativa alla formazione di nuovi profili professionali. Insieme ad alcuni soggetti della provincia, tra cui il centro di formazione Ecfop di Monza che è in questo caso ente capofila, sta lavorando a Net - Nuove tecnologie per il territorio, progetto finanziato dalla Regione nell'ambito del programma «Lombardia Eccellente». Di durata triennale, l'intero piano si propone l'obiettivo di elaborare e sperimentare nuove prassi metodologiche e organizzative finalizzate a una qualificazione della formazione superiore. Net prevede alcune azioni di sistema tra cui la ricerca-azione dedicata a contenuti inerenti alcune figure professionali e la realizzazione di un percorso di formazione superiore della durata di due anni nell'ambito della produzione e nell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e nell'ottica del risparmio energetico. Il percorso mirerà a formare la Tecnici Superiori di progettazione e applicazione di sistemi energetici innovativi; gli allievi che lo frequenteranno saranno in grado di progettare, gestire e mantenere gli impianti di produzione energetica sia termica che elettrica negli edifici e nei sistemi produttivi e di analizzare la fattibilità dei progetti. Per ciascuna delle due annualità sono previste 1.050 ore di formazione, di cui 650 teorico-pratiche e 400 di stage. I contenuti dei moduli formativi del percorso biennale sono il risultato della ricerca-azione che ha visto coinvolti i diversi stakeholder.



PER SOSTENERE LE IMPRESE

Strumenti finanziari per innovare

■ Il territorio crede sempre più all'innovazione e allo sviluppo e rilancia sul distretto Green&hi-tech di Monza e Brianza. Stavolta predisponendo strumenti finanziari personalizzati per sostenere progetti specifici da parte di imprese ad alto tasso di innovazione. L'iniziativa è frutto di un accordo sottoscritto la scorsa settimana da Camera di Commercio, Fondazione distretto green&hi-tech di Monza e Brianza e da Mediocredito italiano, la banca del gruppo Intesa Sanpaolo dedicata a finanziare gli investimenti delle imprese che innovano. A beneficiare delle azioni consulenziali previste dal programma e dei prodotti finanziari predisposti saranno in particolare le imprese che partecipano al distretto tecnologico avanzato, che così potranno così veder concretizzati piani di sviluppo nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. Il tutto, appunto, ottenendo una linea

di finanziamento specifica, insieme al supporto di una squadra tecnica formata da ingegneri accreditati dall'Ue per valutare in ogni aspetto i progetti di innovazione da realizzare. Attenzione sarà prestata, nell'ottica dell'accordo, anche all'internazionalizzazione, che costituisce una valida opportunità di sviluppo per le aziende del territorio dal momento che il mercato interno stenta a ripartire. Occhio di riguardo anche a un aspetto oggi fondamentale per le imprese e cioè la patrimonializzazione. Le aziende del distretto sono solide, ma per pensare in grande devono rafforzarsi, sia crescendo nel capitale che arrivando a studiare aggregazioni utili a mantenere alto il proprio livello di competitività per dare maggior valore ai prodotti ed essere più presenti in tutti i mercati emergenti, dove anche la dimensione rappresenta un elemento determinante per il successo.



Made in Brianza



IN BREVE

SPONSOR

UNO SPORTELLO PER LA CULTURA

La cultura ha uno sportello Camera di commercio di Monza e Brianza in collaborazione con Regione Lombardia e con l'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Monza e Brianza, ha dato vita allo Sportello sponsorizzazioni beni e attività culturali, il primo in Italia dedicato alle piccole e medie imprese per il supporto normativo ed operativo sul tema delle sponsorizzazioni culturali. L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di offrire gratuitamente l'incontro fra imprese potenziali sponsor e beni/eventi culturali che necessitano di azioni di valorizzazione, conservazione o più semplicemente di sponsorizzazione. I principali servizi offerti sono: aiuto nella ricerca del partner (impresa/bene culturale), assistenza per la definizione del contratto di sponsorizzazione fra lo sponsor e lo sponsee e comunicazione istituzionale. Primo progetto «pilota» avviato dallo sportello è il restauro del salotto della Regina Margherita presso la Villa Reale di Monza in collaborazione con il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

SPRING5

CENTO PROGETTI INTERNAZIONALI

Parte Spring5 per le pmi. Cento progetti per l'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde, grazie a Regione Lombardia, e sistema camerale lombardo. Con questa iniziativa, per la quale è a disposizione un milione e 600 mila euro, si intende perseguire l'obiettivo di supportare strategie di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde. In particolare è prevista la possibilità di ottenere la consulenza di un temporary export manager per 15 giornate lavorative, l'affiancamento di uno stagista part time con il compito di supportare l'azienda durante lo svolgimento di tutto il progetto e la partecipazione a corsi di formazione dedicati. Info: www.regione.lombardia.it

Creatività e ambiente, un bando per sostenere gli eco-progetti

E' una iniziativa che riguarda tutti i ventisette Stati dell'Unione europea
Domande entro l'8 settembre: la Camera di commercio pronta ad aiutare

■ Sempre più innovazione e sempre più attenzione all'ambiente. Sono i contenuti di Cip-Eip Eco Innovation 2011, bando destinato a sostenere progetti riguardanti la prima applicazione commerciale o la riproduzione di prodotti, servizi e processi eco innovativi, progetti la cui dimostrazione si è già conclusa con successo, progetti che per ostacoli di varia natura non sono ancora pienamente commercializzati, ma che possono offrire un buon apporto in termini di novità e soprattutto di salvaguardia della natura. L'iniziativa è anche destinata a sostenere attività orientate al mercato, relative alla diffusione di tecnologie ambientali e attività eco-innovative da parte delle imprese partecipanti per l'attuazione di approcci nuovi o integrati all'eco-innovazione, tema che la Comunità europea ha mostrato di avere particolarmente a cuore. Il bando, che mette a disposizione in totale 36 milioni di euro attraverso contributi a fondo perduto per il 50 per cento dei costi eleggibili, è rivolto principalmente alle pmi, sebbene sia comunque diretto a tutte le persone giuridiche (imprese, centri di ricerca e università, enti pubblici, ONG) con sede in uno dei 27 Stati membri dell'UE e Islanda, Liechtenstein e Norvegia; Albania, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Israele, Montenegro, Serbia e Turchia e altri paesi terzi sempre che sia in essere un accordo adeguato alla soddisfazione degli obiettivi sostenuti dal progetto. Al proposito sono considerati ammissibili solo i costi direttamente collegati con l'azione innovativa, compresi quelli per materiali, processi, tecniche o metodi proposti. Questo vale anche per i costi destinati ad attrezzature e infrastrutture. A titolo di esempio sono ammissibili le spese per il personale impegnato nel progetto, i servizi affidati ad esterni, eventuali trasferte, l'ammortamento dei macchinari utilizzati durante il progetto, licenze, garanzie finanziarie, materiale divulgativo. Come regola generale i costi ammissibili possono essere sostenuti soltanto dopo la firma dell'accordo di finan-



ECO-NETWORK

Dalla costruzione all'arredo: sesta edizione di Habitat Clima

■ Dal 17 al 19 settembre torna Habitat Clima, sesta edizione dell'iniziativa sul tema della sostenibilità «dalla costruzione all'arredo». L'evento, promosso da Eco-network, sarà realizzato in concomitanza con la 66° edizione della Mia, la Mostra Internazionale dell'Arredamento, e si terrà nella sede di Apa Confartigianato in viale Stucchi a Monza. Punto centrale dell'edizione 2011 sarà la proposta convegnistica parallela ad altri eventi: ci saranno una tavola rotonda su «Il nuovo amministratore per un territorio sostenibile», organizzato con l'Anaci di Monza e Brianza, oltre al dibattito «Pensare a una casa divisibile: una proposta per il mondo familiare che cambia», pensato insieme all'associazione Papà separati Lombardia onlus. Durante la sarà assegnato anche il secondo Premio sostenibilità ambientale di Monza e Brianza a una personalità del territorio distintasi per l'attenzione all'ambiente.

ziamento e dunque non è possibile alcuna sovvenzione retroattiva per azioni già concluse. Le domande possono essere inoltrate presentando entro il prossimo 8 settembre tutta la documentazione richiesta dal bando, che è scaricabile all'indirizzo <http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/>. Per ottenere supporto nella predisposizione del formulario richiesto dalla Commissione europea è possibile contattare la Camera di commercio al numero 039-2807571 o inviando una email a mudistrib.camcom.it

TACCUINO

Sede di Monza

→ Piazza Cambiaghi, 9
20052 Monza
tel. 039.28071 - fax 039.2807508
9.00 - 13.00 da lunedì a giovedì
9.00 - 12.30 venerdì

→ Ufficio Promozione

Sportello per informazioni su bandi e contributi
Piazza Cambiaghi, 5 - 20052 Monza
orari sportello: 9.00 - 13.00 da lunedì a venerdì
tel. 039.2807455
sviluppoimpresa@mb.camcom.it

→ Ufficio Studi

tel. 039.2807466
fax 039.2807458

→ Servizio di Conciliazione

per la risoluzione di controversie
Via Cernuschi, 2 - 20052 Monza
tel. 039.2807558 - fax 039.2807538
conciliazione@mb.camcom.it

→ Promos Monza

per l'attività internazionale delle piccole e medie imprese
Via Cernuschi, 2 - 20052 Monza
tel. 039.2807494 - fax 039.2807441
info.promos.monza@mi.camcom.it

→ Formaper

per la formazione imprenditoriale
Piazza Cambiaghi, 5 - 20052 Monza
tel. 039.2807446 - fax 039.2807449
formaper@mbcamcom.it

→ Punto Nuova Impresa

per l'assistenza gratuita agli aspiranti imprenditori
tel. 039.2807445

→ Innovhub

per il sostegno all'innovazione e al Trasferimento Tecnologico
Via Cernuschi, 2 - 20052 Monza
tel. 039.2807535
innovhubmonza@mb.camcom.it

Desio

→ Via Monsignor Cattaneo, 7 ang. Via Matteotti
tel. 0362.48031
fax 0362.480338
da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 13.00
venerdì dalle 9.00 alle 12.30

Vimercate

→ Via Torri Bianche n. 6 Edificio Tiglio
tel. 039.685631
fax 039.6856330
da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 13.00
venerdì dalle 9.00 alle 12.30

L'INTERVISTA CARLO EDOARDO VALLI

Brianza area a forte connotazione tecnologica

■ Il settore delle imprese green e high-tech rappresenta per il territorio un'eccellenza primaria. Il Presidente della Camera di Commercio Carlo Edoardo Valli fa il punto sulle strategie da adottare per sostenere le imprese innovative

Cosa rappresenta per il territorio brianzolo il settore delle imprese green e high-tech e quali iniziative sta adottando la Camera di Commercio di Monza e Brianza per sostenere il settore?

Il nostro territorio e nello specifico il Vimeratese è storicamente un'area con una forte connotazione tecnologica grazie alle numerose imprese del settore green e high-tech che attraverso la professionalità e l'esperienza hanno contribuito nella crescita del Paese dimostrando una competenza riconosciuta a livello internazionale. Abbiamo promosso e finanziato, insieme a Regione Lombardia, Provincia di Monza e



Carlo Edoardo Valli
Presidente della Camera di Commercio di Monza e Brianza

Brianza, in collaborazione con Formaper, AFOL e Fondazione Distretto Green e High Tech Monza e Brianza, il progetto "Enter" con lo scopo di accrescere e sviluppare le competenze dei dipendenti, in particolare delle imprese attive nel settore del Green e High Tech, attraverso interventi mirati di formazione e consulenza individuale, inoltre, vuole orientare, formare e accompagnare le persone disoccupate o in difficoltà occupazionale alla creazione di nuove imprese o attività autonome. E per agevolare l'accesso al credito delle imprese più innovative, insieme a Mediocredito Italiano, la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo abbiamo sviluppato soluzioni "su misura" mirate alle imprese del settore Green e High Tech. In questo momento di ripresa economica l'accesso al credito rappresenta una leva fondamentale, specialmente per le piccole e

medie imprese, per favorire gli investimenti e i processi d'innovazione.

Quali sono i vantaggi per le imprese che vogliono investire nelle energie rinnovabili?

Oggi è fondamentale investire nell'innovazione e nella tecnologia per ridurre le spese energetiche e migliorare il rapporto tra economia e ambiente per favorire così la sostenibilità e la competitività. Per questo credo che si determinante per il futuro delle imprese brianzole sviluppare la cultura del "verde", affidandosi alla responsabilità degli imprenditori nei confronti dell'ambiente e avere tra i principali obiettivi aziendali quello dell'eco-sostenibilità. Il risparmio energetico e la propensione verso l'utilizzo di materiali, procedure e strumentazioni ad alto contenuto tecnologico e basso impatto ambientale costituiscono per le imprese un interessante opportunità di business.